DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE Istanza M PROTOCOLLO Repubblica di San Marino, addì 02 ottobre 2011 43625

03/10/2011

Data

Arengo del 02/10/11

Istanza d'Arengo

OGGETTO: Istituzione progetto parto-analgesia Ospedale di Stato della Repubblica di San Marino

Con la presente, noi sottoscritti cittadini sammarinesi, avvalendosi delle facoltà concesse dagli Statuti e dalle leggi della Repubblica di San Marino, presentiamo alle L.L. E.E. la seguente Istanza d'Arengo, ritenuta di utilità pubblica e di grandissima sensibilità civile, affinché sia sottoposta all'esame del Consiglio Grande e Generale.

E' ormai consolidata, presso la maggior parte degli Ospedali Italiani e mondiali, la pratica dell'assistenza antalgica al parto tramite anestesia epidurale. Tale metodica, infatti, consente la possibilità di un parto naturale con l'abolizione del dolore durante il travaglio.

La tecnica è sicura ed indolore, non incide sugli aspetti fisiologici delle varie fasi del travaglio e dell'espulsione riducendo solo il dolore e lo stress, lasciando inalterate tutte le altre sensibilità e la capacità di muoversi e camminare.

Nella vicina Italia, il parto in analgesia peridurale è garantito 24 ore su 24 e gratuitamente nel 16% delle strutture ospedaliere. Nel 2001 il Comitato Nazionale di Bioetica sosteneva che "il diritto della partoriente di scegliere un'anestesia efficace dovrebbe essere incluso tra quelli garantiti a titolo gratuito nei livelli essenziali di assistenza".

Allo stato attuale, qualora le gestanti intendano sottoporsi a tale metodica, le stesse devono ricorrere a strutture Ospedaliere extra-territoriali (Rimini, Cesena, Bologna), proprie spese. Riteniamo che un ospedale moderno, efficiente, necessariamente dotarsi di questo servizio per tutte le puèrpere che ne facciano richiesta.

Chiediamo dunque che anche l'Ospedale di Stato della Repubblica di San Marino, tale pratica possa essere istituita.

Confidando in un favorevole accoglimento della presente Istanza d'Arengo e nella approvazione degli atti conseguenti, porgiamo i più deferenti ossequi.